

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . > 6.50  
Tre mesi . . . . > 4.50  
Per il Regno  
Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . > 11.—  
Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Dicembre

## AVVISO

Si pregano vivamente i Signori Abbonati in ritardo di pagamento di spedirci colla maggior sollecitudine l'importo della loro Associazione.

## BRUTTI SINTOMI

Non possiamo proprio essere soddisfatti di ciò che adesso accade in Francia; se Messenia piange, nemmeno Sparta non ride.

La maggioranza ministeriale si va un poco alla volta sfasciando. Il Gabinetto è messo in minoranza, parecchie volte alla settimana; non prova per questo il bisogno d'andarsene. Stà così bene dove si trova! La Camera, essa pure, che si smentisce a ventiquattr'ore di distanza, che approva oggi ciò che aveva disapprovato il giorno prima, e viceversa, dimostra di non sapere cosa voglia e dove tenda.

L'anno in corso doveva essere delle grandi riforme economiche e sociali. Un mucchio di progetti di legge stavano davanti al Parlamento. Non se ne risolse mezzo, e tutto il tempo fu perso da interpellanze altrettanto rumorose quanto inconcludenti, dalla questione del Tonchino e dalla discussione del bilancio.

Ma al rimprovero che non s'era fatto niente del tutto, i ministeriali sollevano rispondere, osservando che si era sciolta almeno la questione che minacciava di tanto dividere il partito repubblicano.

Ah! sì, bell'affare! Si sa a cosa si ridusse questa revisione famosa. A rumorosi scandali a Versailles, alla soppressione delle preghiere pubbliche che già avevano luogo a Notre Dame ad ogni riaprirsi delle sessioni parlamentari, e, finalmente alla riforma del sistema elettorale del Senato. Quest'ultima era evidentemente la sola riforma importante, quantunque ridotta essa pure ad *usum Delphini*.

Ebbene, è appunto anche questa sola, questa unica riforma che adesso minaccia di andare sott'acqua, lasciando tutti con in mano un pugno di mosche.

Si sa che i senatori francesi sono trecento, fra cui sinora 75 nominati a vita e detti perciò inamovibili; gli altri vengono nominati da delegati dei municipi e dei comuni francesi. Il Senato aveva per proprio conto acconsentito a che si allargasse la base degli elettori municipali da un canto, e dall'altro che, passati nel numero

dei più i settantacinque inamovibili attuali, i loro successori venissero nominati dal Senato stesso per soli nove anni.

La Camera invece, come già sapete, approvò con diciassette voti di maggioranza, la proposta Floquet che vuole eletto il Senato al pari della Camera, a suffragio universale. Ed ecco che il gabinetto si trova un'altra volta nella situazione di Jon Bartolo — cioè nell'imbarazzo.

La soluzione poi logica sarebbe che, visto che egli non riesce a compiere il proprio programma, se ne andasse e lasciasse il campo libero ad altri. Ma siccome vuol restare ad ogni costo, cerca dei rimedi al male, ed ondeggia fra le due risoluzioni seguenti: e portare davanti al Senato la legge quale fu votata dalla Camera, ed aspettare l'accoglienza che vi faranno i vecchi del Lussemburgo, oppure tentar di far ritornare la Camera sulla sua prima decisione, e farle dare, in una seconda deliberazione, un voto che distrugga il precedente.

Ma nel primo caso, siccome il Senato non accetterà mai di essere eletto al suffragio universale, è la riforma elettorale che va per aria; e nel secondo si otterrà per risultato di esautorare la Camera ancora un'altra volta, e di screditarla completamente davanti al paese, mostrando che è una vera banderuola e si lascia menare dai ministri per la punta del naso.

La situazione pertanto è delle più difficili ed il malcontento generale. Anche coloro che avevano sostenuto sin qui il gabinetto opportunista, se ne staccano a poco a poco, ed è notevole un altro articolo dell'*About* nel *XIX Siècle* nel quale si accusa appunto l'*opportunismo*, spadroneggiante, di tutti i mali che ora inferiscono sul paese.

Forse però tutto il male non viene per nuocere; forse questi scandalosi aggrappamenti alla cucagna del potere, completando appunto la disistima e la sfiducia nell'*opportunismo* faranno trionfare il partito vero della repubblica, quel partito che con Floquet, Clemenceau, Naquet ebbe anche in questi giorni ad affermarsi in modo tanto reciso. Qua e là i monarchici, purchè abbattere anch'essi l'*opportunismo*, alzano la testa e fanno trionfare qualche proprio candidato; ma anche questo notevole sintomo della situazione finirà collo svegliare ed a porre d'accordo i repubblicani.

Il solo nome di repubblica ha potuto in Francia operare miracoli; però gravi errori commisero coloro che la repubblica accettarono soltanto come transazione — coloro che non sono che i vecchi

affaristi i quali compromisero già l'Orleanismo come il secondo impero e che ora si erano attaccati alle giovani carni della nuova repubblica. Ed adesso conviene che di questi intrusi e di queste maledette sanguisughe — di questi affaristi insomma senza fede e senza ideali — i repubblicani veri si liberino; che se la libertà ha fiorito tanto finora e fiorisce, dovrà allora acquistare il vero vigore, la vera forza, la vera influenza.

## Girolamo Cantelli

È morto improvvisamente in Parma il senatore Girolamo Cantelli.

Il conte Girolamo Cantelli era uno fra i più noti rappresentanti della vecchia destra autoritaria.

Dopo l'annessione del ducato di Parma il conte Cantelli si pose ai servizi del governo italiano, prestando l'opera sua con molto zelo. Fu eletto deputato del secondo collegio di Parma nel 1860 alla Camera di Torino.

Nel 1865 fu nominato senatore.

Nel 1867 e 68 resse il portafoglio dei lavori pubblici nel primo gabinetto Menabrea. Nel secondo gabinetto Menabrea passò al ministero dell'interno.

Tornò poi ministro dell'interno con Minghetti dal luglio 1873 al 1876.

Su lui gravitano le memorie per gli arresti di Villa Ruffi e tutti gli atti che cooperarono a rendere più presta la caduta della destra.

Ora però che Depretis va reggendo con identico sistema — se non forse peggiore, perchè meno franco — il Cantelli fu in parte rivendicato; è un chiederli se davvero era il caso di abbattere lui per sostituire l'altro.

Mori per tale modo in parte vendicato.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

#### L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Magliani dice che gli ultimi anni segnarono nella storia delle finanze italiane una data importante per le grandi riforme compiute, per l'avviamento ad ulteriori.

Esamina i resoconti del 1883, che diedero 24 milioni di maggiori entrate, impiegati per completare le dotazioni degli apprestamenti militari e per lavori pubblici. L'esercizio si chiude in avanzo, dopo aver provveduto anche alle spese ultra straordinarie e migliorato il patrimonio per 44 milioni.

La riforma dell'anno finanziario, prescritta dalla nuova legge di contabilità, obbligò a fare del 1 semestre 1884 un esercizio a parte. Espone i criteri con cui fu attuata la riforma. Comparando l'esercizio semestrale cogli stessi periodi precedenti, dimostra che al 1 semestre 1884, benchè privo della tassa del macinato totalmente abolita dal 1 gennaio, avrebbe lasciato al Tesoro un beneficio di oltre 15 milioni. Ma volendosi costituire l'unità organica del nuovo esercizio 1884-85

si dovè lasciare a quest'ultimo varie maggiori entrate scadenti nel 2 semestre. Tuttavia il conto patrimoniale del semestre si chiude con un miglioramento di 24 milioni.

L'oratore trattò di più il modo con cui procedè l'esecuzione della legge per l'abolizione del corso forzoso, presenta la terza relazione della commissione esecutiva. Fino al 20 novembre cambiarono biglietti in oro per 232 milioni, in argento per 116 milioni; restano da cambiare o annullare 252 milioni. La fiducia pubblica non essendo mai scemata, lo stok dell'oro del paese è considerevolmente aumentato, in conseguenza le importazioni sono maggiori delle esportazioni. Non verificossi alcun premio su l'oro.

La statistica dei consumi è confortante, come dimostra con cifre sull'aumento del consumo delle carni, del vino, petrolio, caffè e zucchero.

Passando all'esercizio corrente, dice che presenterebbe condizioni assai più vantaggiose, se il cholera, ora scomparso interamente, non avesse turbato gli affari per alcuni mesi e richiesto maggiori spese.

L'assestamento di questo bilancio porta adunque un avanzo effettivo di sole 300 mila lire.

Ma risulterà molto superiore come negli esercizi decorsi e forse basterà a coprire le spese ultra straordinarie, delle quali si riservarono per legge mezzi speciali per l'esercizio 1885-86.

Il ministro annunzia un avanzo di 10,822,000 lire che per 9 e mezzo sono destinati all'ammortamento dei debiti redimibili. Anche in questo esercizio occorrono spese ultra straordinarie, delle quali si stanziarono mezzi speciali che forse saranno superflui, dovendosi attendere di potervi supplire colle maggiori entrate ed economie.

Parla in seguito della cassa militare cui destinerà 4 milioni sul bilancio straordinario della guerra. La Cassa pensioni possiede assegnamenti sufficienti per far fronte a ogni impegno; bisogna peraltro provvedere alle pensioni nuove e per non aggravare troppo i futuri bilanci, presenta analogo progetto di legge. Da ampi ragguagli sul carattere delle obbligazioni ecclesiastiche, destinate per legge a sopperire, occorrendo, alle spese ultra straordinarie.

Entra nella politica finanziaria e dice che il bilancio italiano, dopo aver largamente supplito a tutta la spesa ordinaria, può disporre di 90 milioni circa da destinarsi parte a spese straordinarie, parte all'ammortamento dei debiti redimibili. È fermamente deciso di contenere le spese in questi limiti per poter destinare l'incremento dell'entrata, che sale a circa 16 milioni netti, alle altre riforme reclamate dal paese. Per consolidare tale incremento, necessita non indebolire l'entrata attuale. A questo mira il progetto di legge per riordinamento della tassa sugli affari che negli scorsi anni furono alquanto indeboliti e che raccomandò perciò all'attenzione della Camera; e mirano le convenzioni ferroviarie che liberano il bilancio da ogni alea cui l'esercizio governativo lo terrebbe esposto e porteranno la conseguenza dalla chiusura definitiva del gran libro. Così

sarà possibile un ulteriore sistemazione e un progresso del credito dello Stato, che assicurerà alla sua finanza sempre migliore avvenire.

Accenna i provvedimenti adottati per dare nuove facilitazioni alla negoziazione della rendita pubblica. È allo studio un progetto di legge per pagamento trimestrale. Confida che i titoli di Stato raggiungeranno l'alto corso, cui abbiamo legittima ragione di aspirare. Sostiene la necessità di un istituto organico per l'ammortamento del debito. A tutto ciò ci avvicineremo, se coi criteri ora esposti si provvederà efficacemente all'assetto definitivo ed al consolidamento del bilancio.

Il ministro così proprio finisce:

« I sacrifici sostenuti dal paese, per portare l'ordine e l'equilibrio nelle finanze sono stati coronati da un legittimo successo.

« Il corso della nostra rendita è aumentato e molti provvedimenti furono adottati dal governo per estendere il mercato e facilitare le negoziazioni. È anche allo studio un progetto di legge per pagamento trimestrale.

« Ma non abbiamo raggiunta la meta cui abbiamo diritto e ragione di arrivare. Vi ci arriveremo, se seguiremo una politica finanziaria ordinata e severa.

« Un più alto corso dei nostri titoli di Stato ci consentirà a convertire gli attuali debiti redimibili e saremo in grado allora di fondare un normale istituto di ammortamento per tutto il debito ridotto ad una forma.

« L'avvenire della finanza sta nella sistemazione e nel progresso del credito dello Stato. Ed a questi intenti dovranno essere rivolti tutti i nostri sforzi.

« Il Parlamento italiano si è sempre ispirato ad alti ideali. La sua saviezza ed il suo patriottismo sono la più sacra e indeffettibile garanzia del benessere del popolo che rappresenta. (Bene, bravo da molti banchi della Camera).

## Notizie Italiane

### Elezioni politiche

I collegi di Grosseto, Novara, Milano 3° e Reggio Calabria sono convocati pel 28 corrente.

### I biglietti consorziali

In seguito all'emissione dei biglietti di Stato, si ritirarono dalla circolazione 20 milioni di biglietti consorziali e già consorziali da lire 5, per la somma di 100 milioni.

### Insegnamento secondario

Il ministro dell'istruzione pubblica convocò una commissione per rivedere il suo antico progetto di riforma dell'insegnamento secondario.

### Pace ???

La nuova rivista settimanale che porterà per titolo la Pace non propugnerà la conciliazione dell'Italia col Vaticano se non a patto dell'abbandono di Roma.

Sarà una rivista che verrà ispirata direttamente dal papa.

### La riunione della Sinistra

Si conferma che la riunione generale della sinistra avrà luogo mercoledì sera.

Furono già mandati inviti agli assenti perchè vengano a Roma. Si spera che nessuno mancherà.

I risultati dell'adunanza sono attesi con vivo interesse, prevedendosi la possibilità di decisioni che porterebbero gravi cambiamenti nella situazione parlamentare.

### Notizie Estere

#### Il famoso segreto

Il motivo per cui il governo tedesco si decise a comunicare ai giornali un resoconto ufficiale delle deliberazioni della Conferenza africana, è che il segreto non veniva mantenuto.

Il vice-cancelliere Hatzfeld, che presiede la Conferenza, se ne lagnò in una delle ultime sedute.

Dietro proposta del plenipotenziario francese, fu incaricata la Germania della pubblicazione dei resoconti, essendo essa lo Stato che presiede alla Conferenza.

#### Marina inglese

Quasi tutti i giornali di Londra continuano ad occuparsi della marina militare, per la quale manifestano una seria apprensione.

I progetti d'aumento di navi e di armamenti, presentati da lord Northbrook, continuano ad essere discussi, confrontati cogli armamenti francesi e trovati assolutamente insufficienti.

Si cerca di indurre il governo a maggiori spese, esagerando i successi dei francesi nei mari della China.

#### Pel Tonkino

I comandanti di corpo hanno avuto ordine di aprire nelle compagnie una lista d'arruolamento di volontari per il Tonkino.

Il corpo che si sta organizzando sarà di sei mila uomini e potrà essere pronto per l'imbarco, a Tolone ed a Marsiglia, fra il 20 e il 25 corrente.

Ne assumerà il comando il generale Begin, che si distinse alla presa di Sontay.

Credesi che il corpo sarà destinato alla occupazione dell'isola di Hai-Nan.

### Corriere Veneto

**Cadore.** — In questi giorni i consigli comunali della regione sono chiamati a pronunciarsi sulla costituzione

#### Appendice

LUIGI VIANELLO

## FIGURINE VENEZIANE

IV.

E allora s'attaccò più che mai a quella sua gondola che invecchiava con lui; allora s'attaccò più di prima con il cuore a quella vecchia di sua madre, che, forse, non avrebbe vissuti molti anni; — e circondò delle cure più pietose quel figliuolotto rachitico, quel povero nipotino ammalato lasciato in casa dal fratello, quando il vecchio suo padre era ancor vivo.

Ma, l'aveva detto, lui!... l'aveva detto!... Da una settimana, la gallina rossa cantava da gallo... e le galline che cantano da gallo chiamano disgrazie.

« È innamorata quella gallina », ripeteva la vecchia, cercando di nascondere anch'essa quel ribrezzo che provava ogni qualvolta sentiva quel *chicchirichì* sinistro. È innamorata; la metteremo in un secchio d'acqua, e le passerà l'innamoramento, a quella

ne in Consorzio allo scopo di ottenere dal governo la costruzione ed esercizio della linea ferroviaria Vittorio-Perarolo a mente degli articoli 10 ed 11 della legge 5 giugno 1881, sulla base dei progetti approvati regolarmente il 20 novembre e 1877 e 2 novembre 1882.

**Treviso.** — Assicurasi che fu scoperta una associazione di birbanti che rubavano le merci alla stazione ferroviaria. Molta roba sarebbe stata sequestrata e non pochi arresti sarebbero stati eseguiti.

**Udine.** — Alcuni soci del Club Alpino propongono un nuovo Ricovero pel gruppo del Canino progettato dall'ing. Pittacco per lire 800, che verrebbe costruito a 2050 m. sul livello del mare a 7 ore e mezza di cammino da Resia ed a 20 minuti dai ghiacciai del Canino.

— Ebbe luogo la prova della turbina al cotonificio.

**Venezia.** — E' morta iermattina in età di 88 anni nel suo storico palazzo a S. Stefano, la contessa Loredana Morosini di Gatterburg, discendente del Poleponnesiaco.

Era assai benefica.

E' morta senza testamento, e forse Venezia dovrà veder emigrare dalle sue mura i marmi, i bronzi, gli arazzi, tutti gli oggetti del Peloponnesiaco, tutto il museo insomma storico ed artistico da secoli conservato nel palazzo S. Stefano.

Dicevasi, e tutti ritenevano, che tanto tesoro ed il palazzo in cui è racchiuso sarebbero stati lasciati in eredità dalla contessa Morosini alla città di Venezia.

Morta ella senza testamento ogni suo avere passa ai legittimi eredi che sono undici fratelli e sorelle conti di Gatterburg dimoranti quasi tutti nel Salisburghese.

### Corriere Provinciale

#### Da Este

5 dicembre.

**Desiderio da esaudirsi — La Giunta municipale.**

Due anni fa in un pubblico ritrovo della nostra città un noto signor professore ed archeologo alla presenza di più persone affermava, che dagli scavi che si avrebbero intrapresi nei fondi di un signore, che se non erro, trasse i natali a Reggio d'Emilia, si riprometteva del buono per la scienza e per il cittadino Museo, e pronosticava di rinvenire frammenti in bronzo con brani di Legge Roxia.

I movimenti di terra furono inco-

gallinaccia... E se non le passerà, le tireremo il collo e la metteremo in pignatta...

Ma una notte, proprio alle due, l'aveva sentita cantar *chicchirichì* una prima volta. L'impressione che n'ebbe la vecchia, fu indicibile. Con la fronte madida di sudore, coi ginocchi tremanti, scese di letto. Stette ad ascoltare se nella stanza contigua sentisse respirare il nipote o, se per caso, si lamentasse. Stette in ascolto per un pezzo, immobile, con le orecchie intente; nulla!... Ma, mentre, poggiando il ginocchio sul letto, stava per salirvi, sentì quel lugubre *chicchirichì* della gallina. Le parve che le forze le venissero meno. Emise un grido, chiamò il figlio che, stanco dal lavoro del giorno, dormiva della grossa.

— Gasparo, Gasparo...

— Cos'è, cos'è?... — rispose, alline, spaventato il figlio.

— La gallina ha cantato due volte *chicchirichì*...

— Eh!... superstizioni! Adesso! Una gallina spiegherà i segreti di Dio... superstizioni!... e s'era voltato su l'altro lato, mormorando non so che cosa fra i denti, e tentando di pigliar sonno di nuovo... Ma che cosa gli si era messo addosso, anche a lui?... — Due volte *chicchirichì* la gallina! diceva fra sé... Superstizioni!... diceva a sé stesso, cercando di

minciati, e, circa quattro mesi dopo il pronostico, da chi sorvegliava e soprintendeva quei lavori si rinvenne una tavola in bronzo con frammento di Legge Roxia.

Santi Dei! ma tu, Professore, sei più che un... archeologo.

La notizia giunse a Roma e se ne occupò l'Alibrandi ed altri sommi; oltrepassò le Alpi e l'illustre Mommsen ne restò meravigliato, e scrisse « che quella tavola in bronzo doveva più facilmente rinvenirsi al di là che al di qua del Po. »

Lasciamo lì, dicano quello che vogliono gli uomini di scienza; noi diremo in un altro articolo quello che pensiamo sulla scoperta nel territorio di Este della tavoletta in bronzo. Noi oggi scriviamo queste linee per fare appello alle persone oneste di dire per la pubblica stampa quanto sanno e quanto è a loro cognizione intorno alla tavoletta in bronzo con frammento di Legge Roxia « che si dice rinvenuta nei pressi di Este. » Noi vogliamo una franca parola dal signor Soranzo, e dal professore Ugo Lazzarini, ne vogliamo un'altra dall'avvocato Pietrogrande. Vogliamo che tutti s'abbiamo l'onore che meritano, e che il fatto di tanta scoperta rifurga di luce meridiana.

Il Comitato del partito democratico di Este avrebbe deciso di attaccare battaglia contro la Giunta municipale, che sembra voglia camminare sulle orme dei loro predecessori! Benissimo.

## Cronaca Cittadina

### Elezioni commerciali

Le elezioni commerciali di quest'anno ben si vedeva che avrebbero assunto una straordinaria importanza; non la solita atonia ma ben si vedeva che quest'anno i commercianti avrebbero dato segno finalmente di comprendere i propri interessi al di fuori delle meschine asfissianti chiesuole di parte.

Invano la Savoia, questo botolo ringhioso che vuol cacciare dappertutto le saccenterie politiche tentò di fuorviare i commercianti dall'unica via retta. Noi invece comprendemmo come si aveva a contenerci; perciò ci astenemmo dalla lotta diretta, ben sicuri che gli elettori commerciali, lasciati a sé stessi, avrebbero anche nella Camera di Commercio scosso la Consorteria dominante e fornita la Camera di nuovi elementi.

Le elezioni di ieri ci diedero per-

far cessare quella specie di tremarella, che già aveva presa specialmente alle braccia... — Mio padre, diceva fra sé, il mio povero padre, quando sentiva che una gallina cantava da gallo, la uccideva subito; perché diceva che le galline che cantano da gallo chiamano disgrazie... Superstizioni!... superstizioni da vecchie!... Eppure, quella notte, due ore prima della morte del mio povero padre, una gallina aveva cantato tre volte... e... non aveva sbagliato... *Vox populi, vox Dei* poi diceva tra sé: parole eh' egli povero ignorante!, spiegava così: — quello che dice il popolo è come detto da Dio... Ed emise un sospiro.

Sudato anche lui, chiamò per nome la vecchia madre. La povera donna, rimbrottata da poco, non rispose —, ed ecco, in mezzo al nudo silenzio della notte un terzo *chicchirichì* alto insistente e più lugubre dei primi.

Ma l'avevano detto loro!, e la gallina l'aveva profetizzato, che quel figliuolo se ne sarebbe andato presto.

Ma lì, in un canto della cucina la bestiola stava col collo in giù, povera vittima della superstizione umana, speziata.

— Adesso non canterai più da gallo, maledetta! — aveva borbottato Gasparo, tirando il collo a quella bestia.

fatta ragione; non conosciamo ancora l'esito di parecchie votazioni avvenute nella provincia, ma da quanto ci è dato sapere possiamo essere sicuri che saranno completati e resi più espliciti i trionfi della città contro la consorteria spadroneggiante.

Ecco l'esito delle votazioni della città:

1. Stefano V. S.	voti 212
2. Tessaro Antonio	> 197
3. Vanzì Ferdinando	> 194
4. Tono	> 195
5. Lion Angelo	> 110
6. Borgato Angelo	> 108
7. Soldà Angelo	> 104
8. Vason Carlo	> 101
9. Negrelli Pietro	> 93
10. Romanin Jacur L.	> 94
11-12. Levi Achille e Brunetti Eugenio	> 93
Vengono quindi Anastasi con voti 92 — Romanin Andriotti A. 80 — Cardin Fontana 76 — Poggiana 66 — Ongaro 61 — Marchiori 50 — Toma 23 — Zanon 27 ecc.	

Sono tutti dei nostri tranne Vason e Romanin, pur pericolante.

Noi ci domandiamo dove sono mai i voti della onnipotente « Savoia ». E non è questa punita di aver voluto fare della politica ove non ce n'era il caso e di voler questa imparare ai negozianti? Che cosa ne ha guadagnato anche il Casino dei Negozianti lasciando nel dimenticatoio qualcuno dei propri membri per vederlo, invece riuscire a merito degli elettori indipendenti?

Bastino oggi questi cenai; avremo a riparlarne quando sarà avvenuta la proclamazione degli eletti.

Facciamo però un voto, quello cioè che gli elettori indipendenti comprendano da questo successo la loro forza e come sia quindi loro dovere di organizzarsi per portare in tutte le amministrazioni nuovi elementi di vita per il pubblico benessere affinché le pubbliche istituzioni rispondano realmente allo scopo per il quale sono istituite.

### Berr! freddo, nebbia ecc.

— A costo di non essere del vostro riverito parere, lettori garbatissimi, constatiamo che fa freddo; e di quello poco cavaliere da far diventare rossa come una bragia la punta del vostro nasino petulante, adorabile lettrice.

Volete un'altra prova che fa freddo, oltre il nasino sulloduto? Guardate di grazia un po' giù nei canali semiasciutti del patrio fiume e poi, dite, deh! dite se è ghiaccio oppure zucchero candido quelle croste biancastre che orlano con bizzarri frastagli i margini dove la corrente è meno

E il fanciullo peggiorava sempre.

E Gasparo, che tre anni prima aveva veduto morire suo padre, e quella morte aveva sempre fresca nel cuore come fosse accaduta ieri, Gasparo se lo guardava, con gli occhi umidi, con la testa e la faccia gialla come un ciuriuolo affondato nel guanciaie, supino sotto le coltri, sotto cui pareva si perdessero quelle gambe esili e tutto quel corpo gracile. La vecchia era sempre al capezzale del nipote facendogli dei bagni alla fronte che gli scottava come il fuoco, inumidendogli le labbra asciutte dalla febbre, chiamandolo tratto tratto per dargli del brodo. Ma il fanciullo, come addormentato dal male, non sentiva le parole della vecchia.

— Muor come un pulcino, quello lì!... — diceva Gasparo, uscendo dalla camera. E per vari giorni di seguito divenne più chiuso, più triste, più solitario. E in quei pomeriggi dell'Agosto, in quell'ora che i noli si fanno più scarsi e quasi nulli, si ritirava con la gondola all'ombra in quel rivo vicino, si legava a quel palo presso alla riva, e si sdraiava, lì, a poppa, colla giacchetta infagottata sotto la testa a mo' di cuscino, per veder di pigliar sonno. Ma la sua mente era fissa sul volto del suo povero nipote. — Maledetto temperamento ch'io devo avere, diceva tra sé, mettendosi a

rapida, e coprono intiere superficie dove l'acqua ristagna! E non vedete e sentite l'orrore della nebbia micidiale che toglie il respiro?

E pare che questo sia appena un preludio: Lo predice il dott. Steinhut, che in una lettera al *Corriere di Vestfalia*, dopo una lunga serie di osservazioni e considerazioni, conchiude col dire, che l'inverno del 1884-85 nulla avrà da invidiare a quello del 1878-79, che lasciò cattiva memoria di sé, come già l'altro giorno vi ho narrato.

Quando lo predice il dott. Steinhut — che dev'essere un La Drome tedesco — non ci resta altro che prepararci a diventare tanti sorbettini! Che gioia... per chi possiede una brava pelliccia, e delle soffici poltrone che tengono aperte le braccia ospitali in faccia ai caminetti fiammeggianti!

Che gioia per questi felici della terra; e quale beata noncuranza, almeno, per coloro che, senza possedere pelliccie e poltrone, sono però al riparo in case ben chiuse, e protetti la membra da vesti sufficienti!

Ma i poveri che tremano sotto i panni scarsi e laceri, cercando invano di ravvivare col fiato le ceneri spente e fredde dal focolare?... Via, pensiamo a loro più che mai in questa cruda stagione che coi suoi rigori raddoppia la miseria, e soccorriamoli!

**Battaglione d'istruzione di Asti.** — I giovani che desiderano di intraprendere il servizio militare in qualità di volontari, possono rivolgersi direttamente a quel comando di battaglione od a qualsiasi distretto militare dal 1 a 31 gennaio p. v.

Gli aspiranti devono avere compiuto il diciassettesimo anno di età ed avere la statura non inferiore a m. 1.55.

Gli allievi sono in seguito ad esame promossi caporali dopo sei mesi di servizio ed alla fine del corso passano egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono incominciare subito a godere del soprassoldo di rafferma di L. 109,50, mentre in passato non potevano ottenerlo che dopo 8 anni. Tale soprassoldo, che dopo questo ultimo periodo di tempo era dapprima di L. 150, è ora fissato in annue L. 219.

La pura legge avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto dopo 12 anni di servizio ad un impiego in una delle amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di L. 900 all'anno, che può essere annentato col progredire della

dormire sul lato sinistro, che se sono a casa non vedo l'ora d'esser fuori, tanto la vista di quel poveretto mi strazia il cuore, mi strazia... e se sono fuori mi par mill'anni d'essere a casa per guardarmelo... Tanti sono i casi! Mi potrebbe morire senza che io gli dessi l'ultimo bacio, povero Tonino! Non ha goduto proprio nulla, quella creatura, come la buon'anima di suo padre!... Ma!... Andarsi a sposare con una donna malaticcia come quella!... Ma! Povero bambino! hai dovuto rosicchiare l'osso poi tu, per gli altri. Meglio che non fossi nato, povero bambino!

E si sporgeva con la testa fuor della sponda della barca, fissando gli occhi nell'acqua d'un color verde smeraldo, proprio dei rii veneziani rinchiusi tra case. E osservava le gallozzole di aria chesi alzavano lentamente dal fondo del rio e svanivano giunte a fior d'acqua; dei pesciolini, lunghi sottili e lucenti come tante piastrelle di zinco allungato, guizzavano in seno dell'acqua a piccoli sciami dietro un filo d'alga, dietro a un piccolo verme morto, dietro a qualche briciola di pane o di carne buttata giù dalle finestre.

[Continua]





# ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

DELLA

## LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

Approvata con Decreto 26 Febbraio 1884

### 6002 Premi pel totale di UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chilogrammi 174548 d'eguale titolo del marengo, alta circa metri 1,25, divisibile in 5 parti, equivalenti ad ognuno dei cinque Premi, cioè:

Un premio, Chilogrammi 95,208 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire

**TRECENTOMILA**

Un premio, Chilogrammi 31,736 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire

**CENTOMILA**

Tre Premi ognuno dei quali Chilogrammi 15,868 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza deduzione, per ognuno Lire

**CINQUANTAMILA**

Inoltre **Tre Premi** ognuno del valore di L. 20,000 — L. 60,000  
**Tre Premi** » » » 10,000 — » 30,000  
**Sei Premi** » » » 5,000 — » 30,000

Inoltre **Nove Premi** ognuno del valore di L. 3,000 — L. 27,000  
**Quindici Premi** » » » 2,000 — » 30,000  
**Trenta Premi** » » » 1,000 — » 30,000

Più altri premi pel valore complessivo di Lire **DUECENTOQUARANTATTE MILA**

**TOTALE 6002** premi ufficiali pel **VALORE DI LIRE**

# UN MILIONE



Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire it. **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000**.

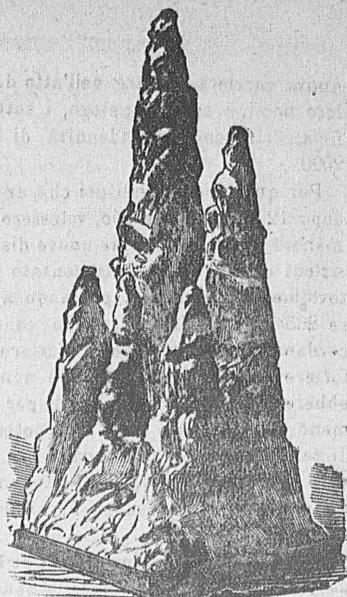
Il Presidente del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino  
**T. VILLA**

**OGNI BIGLIETTO UNA LIRA**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **SEZIONE LOTTERIA del Comitato dell'Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma)**, aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale dei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25, a chiunque ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli Uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni ferroviarie, ecc., del Regno. — In Padova presso: **Leoni Ettore — A. Basevi — Carlo Vason.**



Montagna d'Oro puro del peso di Kilog. 174,578 e del valore di L. 550,000.

ESTRAZIONE

31 DICEMBRE

ESTRAZIONE

31 DICEMBRE

# ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1884

**GRANDE STABILIMENTO**  
a motore idraulico ed a vapore per la lavorazione delle **Carni Suine**

Modena-di Giuseppe Frigieri-Modena  
Premiato a tutte le Espos. Naz. e Estere  
Medaglia d'oro Nizza 83 84 Torino 84

**ZAMPONI**

Mortadelle, Cotichini, Prosciutti affumicati

I signori compratori chiedano ai salumieri i prodotti della Casa GIUSEPPE FRIGIERI di Modena, ed esigano la marca di fabbrica in piombo colle iniziali:

F. G.

**Insegnanti.**

Richiesta urgentissima di Dotti in lettere e filosofia per grandi Città Alta Italia. —

Idem di maestro normale con patente speciale di ginnastica per Scuola Tecnica o Ginnasio.

RIVOLGERSI

al Professor **FEDERICO CARISI**  
Via Durini, 25, MILANO.

**Amido brillante** di **HOFFMANN e SCHMIDT LIPSIA**

dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella bianca e magnifica elasticità. Questo amido brillante si vende presso tutti i più importanti negozianti di coloniali e droghe.

Osservate la marca della fabbrica **Stiratrice** e il nome della ditta **Hoffmann e Schmidt — LIPSIA.**

Deposito generale presso i signori **Ezechiele Maggion** rappresentante, e fratelli **Rovatti — Padova.**

**LA TIPOGRAFIA**

ESEGUISCA

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

**PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA**

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

**Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — **Padova** Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — **Vicenza** Valeri — **Marostica** Regazzoni — **Bassano** Fabris — **Monselice** Vanzini — **Adria** Brusellini — **Belluno** Locatelli — **Treviso** Zanetti Gioy. — **Lendinara** Campioni — **Udine** Fabbris, Commessati — **Verona** farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

Si vende a L. 1,50

la Bottiglia



Si vende a L. 1,50 la Bottiglia

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per il primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L' **Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. Luigi Guerri, F. Sestini e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell' **Estratto Paneraj** numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di oltre 70 (dico settanta) distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo riguardante la Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Deposito in Padova alle Farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durer** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo. — **Montaguana Andolfatto.** 3354

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovmazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di **VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3385.**